

Uno strano viaggio in Anatolia

Crespi P. 20

«La grazia ci salverà»
Parola di Vila-Matas

Rosa P. 19

Assalti: l'hip hop di lotta

Santi P. 21

U:



Corruzione il governo alla prova

● **Legge Sì dalla Camera, ma il Pdl minaccia: ci ammanettano, va cambiata**

La Camera vota la legge sulla corruzione ma il Pdl alza le barricate. Cicchitto pone l'aut aut: si cambi al Senato altrimenti non votiamo la fiducia sulla responsabilità civile dei magistrati. Veti

pesanti che mettono a dura prova il governo. Approvato un emendamento Pd per applicare già nel 2013 le norme sulla incandidabilità dei condannati.

FUSANI TURCO P. 2-3

Chi non vuole questa legge

IL COMMENTO

LUCA LANDÒ

Le proteste del Pdl intorno al ddl anti-corruzione colpiscono ma purtroppo non sorprendono. Non sorprende che il partito cui va il demerito di aver elaborato il concetto di leggi ad personam insorga contro un primo, serio tentativo di ridare dignità e funzionalità al sistema giustizia. E non sorprende che il pacchetto di norme sia passato ieri alla Camera con un alto numero di astenuti tra cui, oltre ai deputati della Lega, ben 38 onorevoli del Pdl.

Colpisce tuttavia come il partito di Alfano, che responsabilmente aveva accettato di sostenere il governo Monti nella difficile opera di risanamento economico, mostri adesso tanta incertezza nell'appoggiare misure nate con l'obiettivo di combattere un fenomeno, la corruzione, che la Corte dei Conti ha di recente indicato insieme all'evasione come uno dei principali freni dell'economia italiana.

SEGUE A P. 3

Sinistra e società civile

L'ANALISI

MICHELE PROSPERO

Nelle accese polemiche scoppiate dopo le (talune) infelici nomine alle Authority, è tornata a risuonare con ritrovato vigore una antica litania contro la partitocrazia. C'è sicuramente qualcosa di stucchevole in un folto professionismo dell'antipartitocrazia che galoppa intrepido in una età di partiti assenti o precipitati in gravi dilemmi esistenziali. E tuttavia, dopo aver eliminato la fastidiosa coltre ideologica, ravvisabile nel lamento di chi maltratta i partiti come escrescenze e si promuove come il solo interprete autorizzato della società civile, resta comunque irrisolto il nodo del raccordo tra la funzione delle rappresentanze e le sfere dell'agire sociale.

SEGUE A P. 10



Hollande a Monti: «Obiettivo crescita»

Visita a Roma del presidente francese: «Insieme salveremo l'euro»
Il premier: «Forte convergenza». Napolitano invitato a Parigi P. 6-7

Tre fondi per le dismissioni

● **Il progetto già all'esame del consiglio dei ministri di oggi** ● **Esodati Fornero promette ai sindacati: martedì prenderò impegni**

Il piano per la dismissione del patrimonio pubblico, annunciato da Monti, va avanti e potrebbe già essere esaminato durante il consiglio dei ministri di oggi. Previsti tre fondi con una dotazione di 3,5 miliardi: in prima linea la Cassa depositi e prestiti e il Demanio. Ma l'operazione presenta molte incognite. Intanto sugli esodati Fornero promette ai sindacati che prenderà impegni martedì prossimo.

FRANCHI P. 4-5

C'è il rischio della svendita

L'ANALISI

EMILIO BARUCCI

È un argomento utilizzato così di frequente che è diventato quasi un luogo comune: come si fa a ridurre il debito pubblico del nostro Paese? Semplice, basta privatizzare. Si fa presto a dirlo, più complicato è farlo.

SEGUE A P. 4

La debolezza della Germania

IL COMMENTO

MASSIMO D'ANTONI

Angela Merkel ci ricorda che la forza della Germania non è infinita. Affermazione vera, ma anche rivelatrice di una visione non corretta del problema. Immaginare la crisi europea come la somma di tante crisi nazionali, la cui soluzione richiederebbe accesso alla cassaforte tedesca, significa infatti non comprendere la vera natura del problema.

SEGUE A P. 6

20645
9 773917 002009

QUANTA ENERGIA C'È IN UN ATTIMO?

50.enel.com

EUROPEI
Pareggio con la Croazia
E ora l'Italia potrebbe uscire

● **Risultato pericoloso: adesso bisogna solo battere l'Irlanda. E sperare**

A.P.27



50.enel.com